

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
22 GIUGNO 2026 - 29 GIUGNO 2026

DOMENICA 21 GIUGNO verde XII Domenica del Tempo Ordinario (anno A) Liturgia delle ore IV settimana Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio	Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa GANLUIGI, ANTONIO e IDA CASSÈ PAOLINA Albuzzano: ore 11:00: S.Messa
LUNEDÌ 22 GIUGNO verde XII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5 Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore!	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
MARTEDÌ 23 GIUGNO verde XII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14 Dio ha fondato la sua città per sempre	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO bianco Natività di S. Giovanni Battista (s) Liturgia delle ore propri Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
GIOVEDÌ 25 GIUGNO verde XII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine
VENERDÌ 26 GIUGNO verde XII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana 2Re 25,1-12; Sal 136; Mt 8,1-4 In terra d'esilio leviamo il nostro canto	Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine FAM.BIANCHI e CALVI
SABATO 27 GIUGNO verde XII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore IV settimana Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73; Mt 8,5-17 Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri	Barona: ore 16:00: S. Rosario ore 16:30: S. Messa pre-festiva IDA e ANTONIO Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario ore 17:30: S. Messa pre-festiva BARDELLE ANGELO, ELISABETTA e FIGLI
DOMENICA 28 GIUGNO verde XIII Domenica del Tempo Ordinario (anno A) Liturgia delle ore I settimana Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio	Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa ore 21:00: Processione in onore dei Santi Patroni Pietro e Paolo Albuzzano: ore 11:00: S.Messa COSTANTINO e CLAUDIO ADELE e PIETRO LUNHI e FAMIGLIARI FAM. PALLADINI



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

21 giugno 2026
XII DOMENICA DEL T.O. (ANNO A)
(Ger 20,10-13 Sal 68 Rm 5,12-15 Mt 10,26-33)



Allora [Gesù] disse ai suoi discepoli:
 «Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli...».
 (Mt 10, 32-33)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 16:30
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

“Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce”. La liturgia della Parola di questa domenica ci invita a meditare di nuovo sulle parole che il Signore Gesù ha rivolto ai suoi discepoli in riferimento all'essenza della missione di annunciare il Vangelo ed alla maniera in cui attuarla. A proposito di questo secondo aspetto il brano di oggi ci aiuta ad individuare le componenti essenziali di uno stile che non deve essere solo missionario, ma che deve essere prima di tutto cristiano. In altre parole non è sufficiente andare per le strade del mondo animati da un generico ed arbitrario desiderio di annunciare il Vangelo di Cristo. Occorre che lo spirito missionario sia cristiano, ovvero conforme agli insegnamenti di Gesù Cristo. E questo è qualcosa di tutt'altro che scontato, soprattutto ai nostri giorni. Vediamo che il brano di oggi ci fornisce tre distinti insegnamenti che aiutano a delineare il profilo dello stile missionario cristiano. Dopo che nel brano evangelico di domenica scorsa Gesù aveva insistito sull'elemento della gratuità, nel brano di oggi Gesù si sofferma su di un altro elemento altrettanto importante, quello della visibilità. Lo stile missionario cristiano si deve caratterizzare per il fatto di annunciare il Vangelo di Cristo pubblicamente ed in modo chiaro evitando di lasciare spazio ad ambiguità e fraintendimenti. Questo aspetto stilistico si oppone decisamente ad una tendenza ampiamente diffusa nelle comunità cristiane attuali al nascondimento ed alla privatizzazione della fede. Del resto, nei ultimi decenni i cattolici, presbiteri e laici, sono stati messi ripetutamente in guardia dal pericolo di cadere nel proselitismo, un pericolo definito addirittura peccato. Contro Dio? No, macché. Contro, piuttosto, la sensibilità di chi rifiuta il Cristianesimo o addirittura lo vuole cancellare.

“Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati: non abbiate dunque paura”. Il Signore Gesù esorta poi i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo senza paura e senza cedimenti, ovvero senza lasciarsi intimorire dai poteri forti anticristici che cercano in tutti i modi, soprattutto attraverso la manipolazione sociale digitale, di scoraggiare o soffocare la predicazione evangelica. Tuttavia - comprendiamolo bene - non si tratta di comportarsi da eroi o di sfidare con le proprie singole forze ed il proprio coraggio le potenze ostili. Si tratta piuttosto di confidare nella potenza di Dio che assicura il Suo sostegno a coloro che si spendono senza riserve per il Vangelo. Nulla, infatti, sfugge al controllo di Dio. il quale può anche permettere un'apparente sconfitta in vista di un bene più grande quale la corona di gloria nell'assemblea dei beati. A Dio Figlio, Signore del cielo e della terra, appartiene, per volere di Dio Padre nella potenza dello Spirito

Santo, la vittoria definitiva sul peccato, sul male e sulla morte. Nè le potenze diaboliche nè tantomeno quelle umane sono in grado di sconvolgere il piano di Dio che, nel mistero pasquale di morte e di resurrezione di Gesù Cristo, ha già decretato la vittoria dell'amore di Dio sul male e sul peccato.

“chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio”. Infine, scopriamo il terzo insegnamento o terzo elemento dello stile missionario cristiano, quello più importante ed essenziale: riconoscere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio fatto uomo, l'unico salvatore del mondo, giudice dei vivi e dei morti. È la professione pubblica della fede in Gesù Cristo, Persona divina che ha assunto, accanto alla natura divina, quella umana. Pertanto possiamo dire che lo stile missionario cristiano è radicato nella fede in Gesù Cristo e che è soprattutto la fede viva in Gesù Cristo l'elemento che conferisce il carattere cristiano allo stile missionario e lo distingue da altri stili di missione sociale e di umanitarismo. Inoltre il radicamento in una relazione profonda con Cristo fa sì che lo stile missionario cristiano non sia una prassi da acquisire, un metodo da apprendere o tantomeno un modo di fare. Esso è piuttosto il “modo di essere” del vero discepolo di Cristo che non si adatta alle mode del momento o alle ideologie dominanti, ma che resta saldo e fedele alla Rivelazione di Cristo Gesù e che la Chiesa cattolica, depositaria della verità tutta intera, da più di 1900 anni custodisce e trasmette di generazione in generazione. Di fronte alla grave crisi che sta attraversando la Chiesa sul fronte dottrinale, liturgico e morale abbiamo sempre più bisogno di cristiani autentici animati da un autentico zelo missionario cristiano e sempre meno di cristiani cosiddetti ‘adulti’ animati da uno stile umanitario, accogliente e inclusivo, che possiamo definire ‘stile missionario contraffatto o fake, come meglio ci aggrada,. Ma quello che conta è riconosce che questo stile missionario è sempre meno radicato nel Gesù Cristo che le Scritture, la Tradizione ed il Magistero della Chiesa ci hanno fatto conoscere per secoli e sempre più radicato in un Gesù, esclusivamente umano, in cui vengono proiettati e concentrati le aspirazioni ed i desideri umani, Questo è lo stile dei “cattolici contraffatti” i quali pur facendo le stesse cose che hanno fatto e fanno i cattolici autentici ne hanno rivoluzionato e pervertito dall'interno i significati originari rendendoli sempre più graditi al mondo e agli uomini che appartengono al mondo e sempre meno a Dio ed agli uomini di Dio.

Don Cesare